



Portici, 28 Dicembre 1923.

Carissimi Confratelli,

È la prima volta che compio il doloroso incarico di comunicarvi la notizia della morte di un nostro confratello e lo faccio con grande dolore.

Mercoledì, 26 corr. alle ore 20.5, quasi improvvisamente cessava di vivere il

Sac. ILARIO SPINATELLI

d'anni 61.

Sabato mattina, non ostante i primi sintomi del male, volle ascoltare le confessioni dei fanciulli che egli stesso aveva preparato per la prima comunione. Il giorno seguente non poté celebrare e con grande dolore, essendogli stato imposto, dovette astenersi dalle sue consuete, dilette occupazioni.

La malattia non si presentò dapprima per nulla allarmante, tanto che la notte del S. Natale voleva alzarsi per la messa della mezzanotte e per fare da testimonia alla professione religiosa di un nostro chierico. Gli fu consigliato di non lasciare il letto e gli fu portata in camera la Santa Comunione. Trascorse la solennità di Natale e quella di Santo Stefano tranquillamente, rallegrato dalla visita del nostro amato sig. Ispettore.

E chi avrebbe mai potuto immaginare che poche ore dopo sarebbe volato all'eternità?

I medici chiamati a consulto verso le ore 19 del giorno 26 dichiararono che trattavasi d'infezione al sangue, che si manifestava a traverso una

foruncolosi, accompagnata da bronchite, ma non disperarono affatto di salvarlo. Trattandosi di male serio, sebbene non lasciasse intravedere la catastrofe, volli disporlo a ricevere i conforti religiosi. Il suggerimento non incusse timore all'infermo, che con tutta serenità rispose: « Ciò che si deve fare, si faccia subito. »

Ricevette l'estrema unzione amministrata con tutte le preghiere del rituale, rispondendo alternativamente ai salmi. Si pensava di dargli il Viatico, ma, precipitando straordinariamente il male, non si fu più in tempo. Senza agonia, placidamente, il carissimo D. Ilario si addormentava nelle braccia del Signore.

L'estinto era nato a Podenzana, prov. di Massa Carrara, il 22 Dicembre 1862. Accolto come Figlio di Maria dal Signor Don Albera, allora Direttore dell'Ospizio di Sampierdarena, svolse i germi della vocazione al sacerdozio e sul finire dell'anno scolastico 1885 domandò di far parte della nostra congregazione. Ammesso al noviziato di S. Benigno Canavese, ivi ricevette l'abito chiericale dalle mani del nostro Ven. Fondatore. L'8 Dicembre 1886 si consacrò al Signore coi voti perpetui. Il 24 Settembre 1893 vide appagati i suoi desideri, salendo, sacerdote novello, l'altare.

Esplicò la sua attività nelle case della Spezia, Torino Oratorio, Roma Sacro Cuore, ove coprì la carica di catechista degli artigiani. Passò indi a Iesi, Corigliano d'Otranto e San Severo. Nel 1907 fu trasferito a Portici, che divenne il campo del suo apostolato salesiano fino alla morte. In questa casa disimpegnò l'ufficio di confessore e nella sua umiltà attese anche a semplici occupazioni: quali la cantina, l'orto. Prestava volentieri l'opera del suo ministero all'ospedale e a parecchi istituti religiosi di Portici e della vicina San Giorgio a Cremano. Inoltre tutte le domeniche, in qualsiasi stagione dell'anno, si recava a celebrare la santa messa e a catechizzare i fanciulli a Ponte Friano, cascinale disperso nelle vicinanze di Aversa.

Fu un confratello ammirabile per il suo solerte lavoro. Non mai un rifiuto, mai una protesta, mai un accento di stanchezza quando si ricorreva a lui nell'ora del bisogno. Non operò per ostentazione, ma puramente animato dallo spirito di un vero figlio di Don Bosco.

I suoi funerali furono semplici e al lagrimato feretro portarono il contributo del pianto e della preghiera i confratelli ed alunni della casa, quelli di Napoli (Vomero), gli istituti da lui spiritualmente diretti in vita, i giovani del Circolo « San Luigi » di Portici e gli ammiratori delle virtù del caro estinto.

O spirito immortale, che, praticando in modo così eccelso la carità verso il prossimo, affermasti il più sincero amore verso Dio, che tu sii benedetto !

Benchè speriamo ch'egli goda già la visione beatifica di Dio, lo raccomando vivamente alle vostre fraterne preghiere e in esse non vogliate dimenticare questa casa di noviziato e chi si professa.

vostro aff.mo in C. S.

Sac. ERMIDORO CARAMASCHI

Dati per il necrologio:

Sac. SPINATELLI ILARIO
da Podenzana (Massa Carrara)

✠ a Portici nel 1923

a 61 anni di età,

32 di professione e 30 di sacerdozio

L'eminario Missioni Esterne

Via Valpurga 39



Torino 7